

solo per la parte dispositiva, ma pure per la lunga motivazione, si deduce, prima ancora di esaminarla, dallo spazio che a caldo le è stato dedicato dalla Repubblica: mentre le nozze gay esportate a Roma avevano a suo tempo riempito pagine e pagine, a cominciare dalla prima, per avere notizia della decisione è stato necessario arrivare a pagina 20, dove ci si imbatteva in un trafiletto di poche righe in alto a destra. A freddo, non potendo ignorarla, hanno pensato bene di demonizzare l'estensore, reo - fra l'altro - di essere cattolico (così hanno scritto sulla versione on line). Trascurando che la pronuncia è attribuibile a tutti e cinque i componenti del Consiglio di Stato che hanno formato il collegio, e quindi l'hanno condivisa. Si sa, da quelle parti il giudice è giusto se scrive le sentenze in conformità a quello che scrive la Repubblica.

**LA SENTENZA**

La sentenza - che merita di essere letta per intero, e di cui qui si tenta un veloce abstract - affronta due questioni: la prima, correttamente individuata come pregiudiziale rispetto alla seconda, attiene alla verifica dell'esistenza di un diritto delle coppie omosessuali a far trascrivere il matrimonio celebrato all'estero nei registri dello stato civile italiano. L'altra riguarda il potere del prefetto di intervento su un provvedimento del sindaco in materia di stato civile. Sul primo punto il Consiglio di Stato non può essere più chiaro:

- a. il diritto internazionale privato vigente in Italia prevede «i presupposti di legalità del matrimonio» collegandosi alla «legge nazionale di ciascun nubendo». Dal raccordo fra tali norme e quelle del codice civile emerge «un sistema regolatorio univoco circa l'identificazione degli elementi che condizionano la validità e l'efficacia del matrimonio tra cittadini italiani celebrato all'estero (...) che consentono al predetto atto di produrre, nell'ordinamento nazionale, i suoi effetti giuridici naturali»;
- b. fra questi "elementi" il primo e fondamentale è «la diversità di sesso dei nubendi (...), secondo le regole codificate (in articoli del codice civile e) in coerenza con la concezione del matrimonio afferente alla millenaria tradizione giuridica e culturale dell'istituto, oltre che all'ordine naturale costantemente inteso e tradotto nel diritto positivo come legittimante la sola unione coniugale tra un uomo e una donna». Finalmente viene ribadito il fondamento naturale della società familiare;
- c. la conclusione è che «il matrimonio celebrato (all'estero) tra persone dello stesso sesso (...) risulta sprovvisto di un elemento essenziale (nella specie la diversità di sesso dei nubendi) ai fini della sua idoneità a produrre effetti giuridici nel nostro ordinamento»;
- d. l'atto più che nulla è addirittura «inesistente»; «il matrimonio omosessuale deve, infatti, intendersi incapace, nel vigente sistema di regole, di costituire tra le parti lo status giuridico proprio delle persone

d b

coniugate (con i diritti e gli obblighi connessi) proprio in quanto privo dell'infedeltà condizione della diversità di sesso dei nubendi, che il nostro ordinamento configura quale connotazione ontologica essenziale dell'atto di matrimonio»;

e. ancora, «il corretto esercizio della (propria) potestà impedisce all'ufficiale dello stato civile la trascrizione di matrimoni omosessuali celebrati all'estero, per il difetto della condizione relativa alla dichiarazione degli sposi di volersi prendere rispettivamente in marito e moglie».

**COMPATIBILITÀ CON LA CORTE COSTITUZIONALE E LE CORTI EUROPEE**

Il Consiglio di Stato si pone la questione della compatibilità della propria decisione con quanto affermato in materia dalla Corte costituzionale e dalle Corti europee. E anche su questo versante le conclusioni non lasciano adito a dubbi:

- a. «la compatibilità del divieto, in Italia, di matrimoni tra persone dello stesso sesso (e, quindi, si aggiunga, come logico corollario, della trascrizione di quelli celebrati all'estero) è già stata scrutinata ed affermata dalla Corte Costituzionale»;
- b. ciò è per la Consulta - richiamata dal Consiglio di Stato - «per un verso compatibile con l'art. 29 della Costituzione (...) e, per un altro, conforme alle norme interposte contenute negli artt. 12 della CEDU e 9 della (...) Carta di Nizza, nella misura in cui le stesse rinviano espressamente alle legislazioni nazionali, senza vincolarne i contenuti, la disciplina dell'istituto del matrimonio»;
- c. «l'eventuale delibazione dell'incostituzionalità (si ha solo per le) disposizioni legislative che introducono irragionevole disparità di trattamento delle coppie omosessuali in relazione ad ipotesi particolari»;
- d. tutto ciò «si risolve in una costituzionalizzazione del matrimonio tra persone di sesso diverso, sicché non possono ravvisarsi margini per uno scrutinio diverso ed ulteriore della compatibilità della regolazione in questione con la Carta fondamentale della Repubblica». Infine, l'Europa. Il Consiglio di Stato, esaminando le disposizioni dei trattati europei, ribadisce che «la regolazione legislativa del matrimonio e, quindi, l'eventuale ammissione di quello omosessuale (che la Corte non ritiene, in astratto, vietato) rientra nel perimetro del margine di apprezzamento e, quindi, della discrezionalità riservata agli Stati contraenti». Discrezionalità che l'Italia non ha finora ritenuto di esercitare, sì che non è aggirabile per via giurisprudenziale. Nè italiana, né europea: la medesima «regolazione legislativa (...) e, di conseguenza, anche i presupposti del riconoscimento giuridico dei matrimoni celebrati in un Paese straniero (ivi compresi quelli appartenenti all'Unione Europea)

**BASTABUGIE.it**  
 Via i paracchi della cultura dominante!  
 n.426 del 4 novembre 2015  
 www.bastabugie.it

426

1. SUL DIVORZIO ERANO I FARISEI A DECIDERE CASO PER CASO - C'è chi accusa i difensori dell'indissolubilità del matrimonio di essere farisei, cioè di avere una posizione rigorista e senza misericordia... ma nel Vangelo c'è scritto il contrario - di Francesco Agnoli
2. SINODO: NON DUE FAZIONI, MA DUE DIVERSE VISIONI DI FEDE - La corrente che si rifà alla teologia di Rahner, diciamo francamente, nega l'annuncio della salvezza - di Costanza Miriano
3. IL SINODO E LE RISCIOSE ECCEZIONI - Se si ammettono le eccezioni, poi queste diventano la regola - di Matteo Carletti
4. CI SPACE PER MARINO E SOCI, MA SONO NULLE LE TRASCRIZIONI DELLE NOZZE GAY CELEBRATE ALL'ESTERO - Il Consiglio di Stato rende definitivamente nullo il registro dei Comuni per i matrimoni omosessuali (il quotidiano Repubblica mostra il volto intollerante delle lobby LGBT) - ecc. che si scagliano contro uno dei giudici perché cattolico) - di Alfredo Mantovano
5. IL TRANSESSUALE E' UN DISTURBATO MENTALE - Il cambio di sesso non risolve il problema... che non è nel corpo, ma nella mente (i transessuali si suicidano nel 41% dei casi) - da Tradizione Famiglia Proprietà, ottobre 2015 (n.66)
6. PROFANAZIONE DI NOTRE-DAME, LE FEMEN VENGONO DI NUOVO ASSOLTE... E SARANNO PURE RISARCTE! - Oltre alla profanazione e agli atti osceni, le sex-stremiste hanno anche danneggiato una campagna, ma per i giudici i custodi della cattedrale che le hanno accompagnate all'uscita - di Leone Grotti
7. ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA' ED EUROPA CONSIGLIANO DI NON MANGIARE CARNE, MA INSETTI - Il Parlamento europeo ha appena approvato l'introduzione degli insetti e delle carni sintetiche, mentre negli Usa è partita una sottoscrizione per togliere le carni dalle mense scolastiche - di Riccardo Casatoli
8. COREOGRAFIE ECCLESIALI PER LA CONFERENZA SUL CLIMA - Il Vicariato di Roma non si entusiasma per manifestazioni in difesa di famiglia o vita, ma da dell'ecologismo antiumano si - da Corresponsenza Romana, 25/10/2015
9. OMELIA XXXIII DOMENICA DEL T. ORD. - ANNO B - (Mc 13,24-32) - Vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con potenza - da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 15 novembre 2015)

**il casabile** - la fede in parole  
 idea e soluzione per l'impaginazione  
 di made.it © aprile 2009-2015

9. Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono o redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyrighti segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 15 novembre 2015)

nascerà un miglioramento di tutta la nostra vita.

Conto a Dio.

Come hanno fatto tutti i buoni cristiani, pensiamo anche noi a quelle due uniche cose certe della nostra vita: la morte e il Giudizio: da questa riflessione nascerà un miglioramento di tutta la nostra vita.

ramontati. Nulla rimane in eterno su questa terra e tutti dovremo rendere conto a Dio.

sopraelevato sul bene e solo Dio avrà il suo pieno trionfo. In ogni epoca sono la definitiva vittoria del bene sul male. Il male non potrà mai avere il definitivo opporre l'inferno, se al momento della morte l'anima si trova in peccato mortale. Paradiso, molto spesso proceduto dalle sofferenze purificatrici del Purgatorio; Dopo il Giudizio particolare, l'anima ricevera subito la giusta retribuzione: o il dopo la nostra morte, e il Giudizio universale che vi sarà alla fine dei tempi. Vi sono due Giudizi: il Giudizio particolare, al quale saremo sottoposti subito a una eternità più o meno beata a seconda del suo comportamento.

equilibrato e sereno sa che la sua vita deve finire, e sa anche che essa è destinata giorno e l'ora, ma il modo con cui giungeremo all'incontro con Dio. L'uomo la nostra fine. Gesù vuole ammonirci perché quello che conta di più non è il Quello che sappiamo con certezza è che un giorno moriremo, e quella sarà nappunto lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre» (Mc 13,32).

nessuno. Gesù lo dice chiaramente: «Quanto però a quel giorno o a quell'ora, fine può avvenire tra un giorno come tra milioni di anni, a noi non spetta all'umanità che di tutti quelli che ritengono imminente la fine del mondo. Questa il Vangelo di oggi, inoltre, ci insegna a non dare retta alle previsioni



esula dai confini del diritto europeo (...) ed attiene, in via esclusiva, alla sovranità nazionale».

La seconda parte della pronuncia del Consiglio di Stato è egualmente importante. Il principio è che ciascuno ha un ruolo e una competenza da svolgere. Nella materia oggetto della decisione non c'è spazio per una sostituzione dell'autorità giudiziaria, men che meno di quella ordinaria, al potere del ministro dell'Interno, quindi dei prefetti, di garantire l'uniforme tenuta sull'intero territorio nazionale dei registri dello stato civile, in una materia nella quale il sindaco agisce quale ufficiale di governo.

## CONCLUSIONI

Alla luce di questa sentenza:

1. memo per i parlamentari impegnati nell'esame del ddl Cirinnà:
  - a. non c'è alcun obbligo di introdurre simil-matrimoni che derivi dalla Consulta o dalla Cedu;
  - b. al contrario solo l'unione matrimoniale - col suo fondamento naturale riconosciuto dalla Costituzione, quindi fra un uomo e una donna - ha rango costituzionale;
  - c. si può legiferare senza l'angoscia del giudice che potrebbe arrivare prima, poiché ogni Stato in questa materia sceglie per sé, e perché un giudice non può sostituirsi alla scelta del Parlamento;
  - d. è incostituzionale la norma del ddl Cirinnà pervenuto nell'aula del Senato che, attraverso la delega al governo, autorizza gli ufficiali dello stato civile alla trascrizione di matrimoni same sex contratti all'estero. In base al quadro ordinamentale ricostruito dal Consiglio di Stato, ciò sarà possibile solo se il Parlamento italiano deciderà di introdurre il matrimonio fra persone dello stesso sesso;
2. memo per i sindaci amanti delle trascrizioni nel proprio Comune delle nozze gay extraterritoriali:

il Consiglio di Stato ha detto che la vostra attività è nulla, anzi inesistente. Poiché tenere registri ha dei costi, è bene ricordarsene: un giorno la Corte dei conti potrebbe chiedervi di restituire le somme impiegate per compiere atti inesistenti;
3. memo per le persone di buona volontà:

forza! quel che talora manca a chi sostiene le ragioni della famiglia non sono gli argomenti, ma il coraggio.

Nota di BastaBugie: per approfondire il vergognoso linciaggio mediatico nei confronti del giudice del Consiglio di Stato che ha emesso la sentenza contro le nozze gay celebrate all'estero, leggi l'articolo di Riccardo Cascioli pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 28-10-2015 con il titolo "Vergognosi attacchi al giudice che applica la legge".

spettano ad essi. Se poi in qualche luogo sembrasse opportuno un uso più ampio della lingua nazionale nella messa, si osservi quanto prescrive l'art. 40 di questa Costituzione." Come per la millenaria tradizione di ricevere la Comunione sulla lingua anche l'uso del latino è, di fatto ed in virtù di eccezioni concesse in casi particolari e secondo esigenze del tutto locali, scomparso dalla vita della Chiesa. Se questo fatto oggi si estendesse a questioni riguardanti la dottrina e la giusta interpretazione da dare al valore dei Sacramenti, si aprirebbe una "breccia" all'interno del Magistero che potrebbe portare con se conseguenze inimmaginabili. Un "cavallo di Troia", per usare l'espressione del card. Pell, utilizzato per "proporre un attacco alla bellissima dottrina della Chiesa".

Nota di BastaBugie: per leggere gli altri articoli da noi pubblicati sul sinodo sulla famiglia del 2015, clicca sul link seguente [http://www.bastabugie.it/it/ricerca.php?testo\\_ricerca=sinodo](http://www.bastabugie.it/it/ricerca.php?testo_ricerca=sinodo)  
Fonte: Libertà e Persona, 29/10/2015

## 4 - CI SPIACE PER MARINO E SOCI, MA SONO NULLE LE TRASCRIZIONI DELLE NOZZE GAY CELEBRATE ALL'ESTERO

Il Consiglio di Stato rende definitivamente nullo il registro dei Comuni per i matrimoni omosessuali (il quotidiano Repubblica mostra il volto intollerante delle lobby LGBTQlecc. che si scagliano contro uno dei giudici perché cattolico)  
di Alfredo Mantovano

Riprendiamo i video e i giornali di circa un anno fa. Facciamo scorrere nuovamente le immagini del sindaco di Roma - di allora e di oggi, forse anche di domani - che, in fascia tricolore, riceve in Campidoglio coppie di persone dello stesso sesso e procede alla trascrizione nei registri dello stato civile della Capitale dei matrimoni contratti dalle medesime coppie al di fuori dei confini nazionali. È tutto nullo! Peggio, il professor Ignazio Marino si è impegnato - e ha fatto impegnare gli uffici dell'amministrazione che guida - in una attività inesistente, cioè al di fuori dell'ordinamento giuridico italiano. E, al pari di lui, i sindaci delle città che hanno allestito scene simili.

Non è una mera opinione, è quanto stabilisce la sentenza del Consiglio di Stato depositata due giorni fa, pronunciata dalla 3<sup>a</sup> sezione in sede giurisdizionale, presidente Romeo, estensore Deodato: si tratta della parola definitiva, che giunge dopo l'intervento dell'allora prefetto Pecoraro sul sindaco Marino, quindi la circolare a sostegno del prefetto emessa dal ministro dell'Interno, quindi ancora la sentenza in primo grado del Tar del Lazio. Che si tratti di una decisione importante, non

L'Anno liturgico volge ormai al termine e le letture della Messa ci portano a riflettere sulle ultime realtà della vita, su quello che ci aspetta al termine della nostra esistenza e alla fine dei tempi. Il brano del Vangelo, intanzutto, ci vuole far comprendere una cosa di fondamentale importanza: questa cosa che conta, sono destinate a perire, il per molti l'unica cosa che conta, sono destinate a perire, il potere, il possesso dei vari beni non possono garantire alcuna stabilità e, comunque, li dobbiamo lasciare al termine della nostra vita. Questa convinzione si deve radicare in noi e deve sottrarci al fascino dei beni terreni. Inoltre, il pensiero che un giorno saremo giudicati deve spronarci a usare saggiamente dei beni di questo mondo per fare il bene e non per arricchire il nostro egoismo.

Allora afferma: «Allora vediamo il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria» (Mc 13,26). Il Figlio dell'uomo è Lui, è Gesù, che per nostro amore ha voluto assumere la nostra natura umana. Sarà Lui il nostro Giudice, a cui il Padre ha affidato il compito di decidere la nostra sorte finale. Le uniche due cose sicure della nostra vita sono la morte e il Giudizio, tutto il resto è incerto. Un giorno moriremo e saremo subito giudicati da Gesù Cristo. Molto probabilmente, queste sono le cose a cui meno si pensa. Chi è saggio vi pensa spesso e cerca ogni giorno di prepararsi nel modo migliore a quel momento che sarà decisivo per la nostra eternità.

Il modo migliore per prepararsi al Giudizio è quello di amare con tutto il cuore Colui che un giorno sarà nostro Giudice. Se vivremo nell'amicizia con Lui, se riceveremo frequentemente i sacramenti della Confessione e della Comunione, se allontaneremo il peccato dalla nostra vita, se paroli che una donna e un uomo si uniscono in matrimonio, non avremo nulla da temere da quel giudizio e della causa del rimpio) e viene enunciata la nuova legge dell'amore. «Terminata la lezione ai farisei», scrive Giuseppe Ricciotti, nella sua

da il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 15 novembre 2015)

13,24-32)

9 - OMELIA XXXIII DOMENICA DEL T. ORD. - ANNO B - (Mc

Fonte: Corrispondenza Romana, 25/10/2015

doma -, intesa come «eccezionalità» per eccellenza.

famiglia - l'unica possibile, quella fondata sul matrimonio tra uomo e ragione - la tutela contro gli orrori bioetici e la difesa ad oltranza della a chiedersi se, dunque, c'è qualcosa del Creato non sia anche - ed a maggior della Vita e viceversa il loro fanciullesco entusiasmo ecologista spingono

«C'io che dunque Dio congiunge», afferma Gesù ben sapendo che la sua parola risulterà dura e difficile da capire, «l'uomo non separa». Viene così archiviata la legge di Mosè, che aveva generato una grande castità (dapendo al disimpegno dei rabbini su quale fosse l'elenco possibile delle cause del rimpio) e viene enunciata la nuova legge dell'amore.

«C'io che dunque Dio congiunge», afferma Gesù ben sapendo che la sua parola risulterà dura e difficile da capire, «l'uomo non separa». Viene così archiviata la legge di Mosè, che aveva generato una grande castità (dapendo al disimpegno dei rabbini su quale fosse l'elenco possibile delle cause del rimpio) e viene enunciata la nuova legge dell'amore.

«C'io che dunque Dio congiunge», afferma Gesù ben sapendo che la sua parola risulterà dura e difficile da capire, «l'uomo non separa». Viene così archiviata la legge di Mosè, che aveva generato una grande castità (dapendo al disimpegno dei rabbini su quale fosse l'elenco possibile delle cause del rimpio) e viene enunciata la nuova legge dell'amore.

«C'io che dunque Dio congiunge», afferma Gesù ben sapendo che la sua parola risulterà dura e difficile da capire, «l'uomo non separa». Viene così archiviata la legge di Mosè, che aveva generato una grande castità (dapendo al disimpegno dei rabbini su quale fosse l'elenco possibile delle cause del rimpio) e viene enunciata la nuova legge dell'amore.



### 5 - IL TRANSESSUALE E' UN DISTURBATO MENTALE

Il cambio di sesso non risolve il problema... che non è nel corpo, ma nella mente (i transessuali si suicidano nel 41% dei casi)  
da Tradizione Famiglia Proprietà, ottobre 2015 (n.66)

Il dott. Paul R. McHugh è uno dei più autorevoli psichiatri a livello mondiale, con quasi mezzo secolo di pratica professionale. Già Primario di psichiatria nel celebre Johns Hopkins Hospital, di Baltimora, oggi è Distinguished Service Professor of Psychiatry. Autore di sei libri, ha pubblicato più di 130 saggi in riviste specializzate.

Qualche settimana fa, il dott. McHugh ha sollevato un piccolo tsunami nel mondo accademico affermando che il transgenderismo è un "disturbo mentale" che va trattato, e che il cambio di sesso è "biologicamente impossibile". La chirurgia per cambiare sesso, secondo lui, non è la soluzione per persone che soffrono di "disordine di assunzione", vale a dire la percezione che la propria mascolinità o femminilità sia diversa da quella che la natura le ha assegnato biologicamente. Secondo McHugh, le persone che promuovono un tale intervento chirurgico stanno favorendo la diffusione di un disturbo mentale.

### TASSO DI SUICIDI VENTI VOLTE SUPERIORE

Nell'articolo, pubblicato sul Wall Street Journal, lo psichiatra statunitense riporta vari studi che mostrano come il tasso di suicidi tra le persone transgender sia venti volte superiore a quello tra persone non transgender. Egli cita inoltre studi della Vanderbilt University e della Portman Clinic di Londra che mostrano come, nel 70% dei casi, i sentimenti transgender spariscono spontaneamente col passare del tempo.

L'ex Primario di psichiatria critica l'amministrazione Obama, Hollywood e i grandi mezzi di comunicazione, come la rivista Time: "Promovendo il transgenderismo come normale, questi signori non fanno affatto un favore né al pubblico né ai transgender, nel trattare le loro confusioni mentali come un diritto che va difeso piuttosto che come un disturbo mentale che merita comprensione, trattamento e prevenzione".

"Il sentimento di essere transgender costituisce un disturbo mentale in due aspetti - scrive McHugh - il primo è che il cambio di sesso è semplicemente sbagliato, non corrisponde alla realtà fisica. Il secondo è che può portare a conseguenze psicologiche atroci".

Il disturbo della persona transgender, continua McHugh, sta nel fatto

In questi giorni il cardinale Raymond Burke, dialogando con il New Catholic Register, ha dichiarato che "integrazione è un termine mondano teologicamente ambiguo. Non vedo come possa essere «la chiave di accompagnamento pastorale di coloro che vivono unioni matrimoniali irregolari». La chiave interpretativa della loro cura pastorale deve essere la comunione fondata sulla verità del matrimonio in Cristo, che deve essere onorato e praticato anche se una delle parti del matrimonio è stata abbandonata a causa del peccato dell'altra parte". A queste posizioni si aggiungono quelle di molti prelati e fedeli che, in continuità con il Magistero, ricordano come tale problema fosse stato già stato sollevato e risolto da Giovanni Paolo II nella "Familiaris Consortio". Ed il disappunto è stato aggravato dal fatto che il n. 84 dell'enciclica, riportato nella relazione finale del Sinodo, presenta una pericolosa mutilazione. Non sono infatti pochi coloro che hanno interpretato tale mutilazione come una precisa volontà di trattare caso per caso, individuando eventualmente un percorso personale e soggettivo attraverso il quale, ad esempio, al coniuge abbandonato che ha subito il divorzio e che ora si veda costretto (magari per motivi riguardanti l'educazione e la crescita dei figli) a risposarsi, sia permesso di accedere, nonostante la validità del vincolo precedente, alla Comunione. Ad aumentare notevolmente la confusione ha contribuito pure l'insospettabile sito di Radio Vaticana (la voce del Papa e della Chiesa) riportando le dichiarazioni di uno dei protagonisti del Sinodo, il cardinale Schönborn arcivescovo di Vienna, il quale ha osservato che "a questo proposito la parola chiave è discernimento; sull'accesso alla Comunione sono stati dati dei criteri fondamentali per discernere le diverse situazioni".

### DISCERNIMENTO?

In concreto cosa vorrebbe dire fare discernimento su questioni così delicate per la fede? Cosa comporterebbe ammettere eccezioni, seppur adeguatamente motivate? Si possono riportare, a tal proposito, due esempi clamorosi di "discernimento" e ammissione di "eccezioni" che, di fatto, hanno cambiato la regola: la distribuzione della Comunione sulla mano e l'uso della lingua "volgare" nel rito della Messa. La prima questione è abbastanza complessa nella sua ricostruzione storica, anche se si può far riferimento certo all'Istruzione Memoriale Domini della Sacra Congregazione per il Culto Divino, pubblicata il 29 maggio 1969, nella quale si dichiara che il Pontefice Paolo VI, di fronte ad alcune richieste di reintrodurre l'antico uso di ricevere la Santa Comunione sul palmo della mano, si espresse con parere negativo. Queste le parole del documento: "Tenuti quindi presenti i rilievi e le osservazioni di coloro che "lo Spirito Santo ha posto a reggere come vescovi le varie Chiese", [...] il Sommo Pontefice non ha ritenuto opportuno cambiare il modo

Per la Famiglia e per la Vita la gran cassa non suona. Benché si tratti

da corrispondenza Romana, 25/10/2015

Il Vicariato di Roma non si entusiasma per manifestazioni in difesa di CLIMA

### 8 - COREOGRAFIE ECCLESIALI PER LA CONFERENZA SUL

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 31/10/2015

http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2103

di Anna Bono

ed etico ai presunti "errori" della nostra civiltà

nostre spese) che mangiarci insetti sia il rimedio necessario, sicuro, sano

L'ideologia ambientalista e antioccidentale pretende di insegnarci (a

### NUTRIZIONE DI INSETTI

(3.000.000) IN MESSAGGI PUBBLICITARI PER CONVINCERCI A

L'UNIONE EUROPEA SPENDE OLTRE TRE MILIONI DI EURO

Ecco un articolo che abbiamo pubblicato nel gennaio 2012:

in vita a mangiare, al posto della carne e di altro, gli insetti!

La Sanità vuole mettere al bando la carne rossa, specie gli insaccati

di Bastabugie: oltre alla notizia che l'Organizzazione Mondiale

transgressivo, un atto di ribellione contro il sistema.

andare in macelleria e acquistare carne comincia a diventare un gesto

farci tutti vegetariani, nel nome del futuro del pianeta. Ma già da oggi

- casuale o voluto - in ordine di tempo di una strategia che punta a

Difficile allora non vedere in questo nuovo allarme solo l'ultimo passo

finanziaria programmi di ricerca e diffusione dell'alimentazione da insetto.

sono anni - come abbiamo già spiegato nei mesi scorsi - che la UE

all'allevamento, oltre ad essere una buona fonte di proteine. Del resto

ha le potenzialità per ridurre le emissioni di gas serra associate

sicurezza alimentare) secondo cui l'uso di insetti per scopo alimentare

sinché. Il suggerimento viene dall'Efsa (l'Autorità europea per la

sulla carne lavorata lanciato dall'OMS, ancora il Parlamento Europeo

e l'Europa è sempre in prima fila: così, proprio all'indomani dell'allarme

La parola d'ordine del "Governo mondiale" è ormai "guerra alla carne",

### GUERRA ALLA CARNE

più di incidenza di tumori e malattie cardiovascolari. Ma su questo

ovviamente non vedrete mai titoli sui giornali per giorni e giorni.

per farlo sembrare dalla loro parte.

anche ai titolisti che avevano a loro volta tirato il testo per la giacchetta,

fermamente smentito la notizia del tumore del Papa, tirasse le orecchie

e a sognare che magari la Sala Stampa, che aveva prontamente

avessero vinto tutti. E ho cominciato a chiedermi chi avesse ragione,

in tv i politici commentavano gli exit poll, all'improvviso sembrava che

il Papa stava per la comunione-libera-tutti?). Come succedeva quando

scrivevano che il Papa che "voleva aprire" era stato sconfitto (ma perché,

comunioni ai divorziati risposati", mentre gli stranieri in contemporanea

lettura che avevo dato io, coi ben noti titoli tipo "per un voto vince la

e titoli dei principali giornali italiani che ribattevano completamente la

Poi mentre ero ancora in Sala Stampa ho cominciato a leggere agenzie

### I GIORNALI ITALIANI

la comprensione della fatica che una famiglia fa a consistere.

metodi naturali. l'accoglienza alla vita, l'amore tra gli sposi, e anche per

per certe parole meravigliose sulla sessualità, la tenerezza, la castità, i

dottrina su matrimonio e famiglia, e in più ero col cuore pieno di gioia

leggere i punti chiave mi aveva che non fosse cambiato niente nella

Catechismo, pure in varie copie, cartonate e non, e tutto mi torna: a

relazione finale, mi ero messa tranquilla. Okay, le so tutte. Ho il

chiara e conclusiva. Quando finalmente è arrivata, questa benedetta

di posizioni sentite ero certa che alla fine sarebbe arrivata una parola

catechismo della prima comunione), però, nonostante la grande varietà

tra peccato e peccatore, ma, si sa, quanto a teologia io sto ferma al

(tipo la "misericordia verso il peccato": io ero rimasta alla distinzione

una dalle altre, anche qualcosa che non mi tornava tanto a dire il vero

stampa mi sembrava, sì, di avere sentito voci estremamente diverse le

sono una insider). Dopo avere seguito praticamente tutte le conferenze

circoli minori le notizie uscite all'esterno sono state poche (e io non

arrivata subito, anche perché durante le tre settimane di dibattito nei

si sono confrontate due visioni del mondo e della fede. Non ci sono

agostiniana sia adatta all'uopo, ma quello che ho capito io è che al Sinodo

Non so chi abbia vinto o perso, e non so neppure se questa terminologia

di Costanza Miriano

negli annunci della salvezza

La corrente che si rifà alla teologia di Rahner, diciamo francamente,

### FEDDE

### 2 - SINODO: NON DUE FAZIONI, MA DUE DIVERSE VISIONI DI

eccetto in alcuni casi».

Il principio quindi non è quello della pianificazione familiare, ma della paternità e maternità responsabile. Paternità e maternità responsabili che certamente si costruiscono anche - come indica la Relatio - attraverso il dialogo e il rispetto della dignità dei coniugi. Ma - e qui sta il punto - l'osservanza di questi elementi non legittima l'astensione dei rapporti nei periodi fecondi. In altre parole non basta aver preso la decisione, dopo sereno confronto e dialogo, di non avere figli per un po' di tempo perché sia lecito astenersi dai rapporti coniugali.

Non si capisce poi come l'aprirsi alla vita possa essere contrario alla dignità dei coniugi, a meno che - ma qui la Relatio tace - tale apertura nel modo in cui si esplica sia contraria a questa dignità (ad esempio ricorrendo alla violenza). Rimane poi alquanto criptico il riferimento al «rispetto dei tempi». Tale riferimento sarebbe corretto se si alludesse ai periodi infecundi oppure al rispetto dei tempi/condizioni psicologiche e fisiologiche dei coniugi. Ad esempio, un motivo serio per distanziare le nascite potrebbe essere l'insorgenza di una grave patologia in uno dei due sposi oppure una profonda immaturità psicologica e/o affettiva. Insomma questo numero della Relatio oscilla tra l'errore e la pericolosa ambiguità.

Fonte: Blog di Costanza Miriano, 30/10/2015

### 3 - IL SINODO E LE RISCHIOSE ECCEZIONI

Se si ammettono le eccezioni, poi queste diventano la regola di Matteo Carletti

«La Chiesa aveva ragione nel rifiutare anche le eccezioni. Il mondo ha ammesso le eccezioni, e le eccezioni sono diventate la regola». Così scriveva quell'incredibile penna cattolica di Chesterton. Sembra, invece, che questo spirito mondano sia ormai in concreto entrato nella Chiesa, con buona pace dello scrittore inglese. La recente chiusura del Sinodo ha riproposto infatti non solo l'enorme problema della comunicazione attraverso i media delle presunte posizioni assunte dalla Chiesa, ma anche di una più insidiosa questione riguardante l'eccezione di alcune categorie che minerebbero i Comandamenti Divini e Sacra Scrittura. Ha fatto molto discutere la notizia, smentita di fatto dai documenti, che la Comunione possa essere distribuita anche alle persone divorziate e risposate. Come ha sollevato più di una perplessità l'espressione «integrazione» per tutte quelle famiglie «irregolari» che desiderano una piena e completa vita ecclesiale.

CARDINAL BURKE

che la percezione psicologica che essa ha della propria sessualità non corrisponde alla realtà fisica del suo corpo, cioè alla propria mascolinità o femminilità, come assegnata dalla natura. In linguaggio scientifico si chiama gender dysphoria. Si tratta di un disturbo simile all'anorexia, nella quale, guardandosi allo specchio, una persona pericolosamente magra si vede comunque sempre «sovrappeso», oppure alla dismorfia, nella quale una persona percepisce se stessa come fisicamente diversa da ciò che in realtà è.

### L'INTERVENTO CHIRURGICO NON RISOLVE NULLA, ANZI...

La percezione delle persone transgender, secondo cui la loro sessualità risiede nella mente, a prescindere dalla realtà anatomica, ha portato al riconoscimento sociale di queste persone basato sull'affermazione di «verità soggettive» che nulla hanno a che fare con la realtà. Non sorprende, dunque, che nell'approvare leggi che permettono il cambio di sesso in minorenni, alcuni Stati abbiano proibito agli psichiatri, anche con l'autorizzazione dei genitori, di trattarli per permetterli di ripristinare la sensibilità sessuale naturale.

I promotori degli interventi precoci di cambio di sesso semplicemente non vogliono prendere atto degli innumerevoli studi che mostrano come tra il 70% e l'80% dei giovani che esprimono sentimenti transgender spontaneamente perdono tali sentimenti nel corso del tempo. Inoltre, anche se molti tra quelli che si sommettono a un intervento chirurgico per cambiare sesso si dichiarano «soddisfatti» con l'operazione, la realtà è che, successivamente, il loro adeguamento psicologico e sociale si dimostra pieno di problemi.

«Perciò, allo Johns Hopkins abbiamo smesso di fare interventi di cambio di sesso. Ci sembrava che rendere persone apparentemente «soddisfatte» ma in realtà piene di problemi psicologici e sociali non era una ragione sufficiente per amputare chirurgicamente organi perfettamente funzionanti», scrive il dott. McHugh.

L'ex Primario di psichiatria mette in guardia contro le lobby LGBT che promuovono un tipo di educazione sessuale che presenta il cambio di sesso come «normale». Se la prende pure con i «consiglieri» nelle scuole che suggeriscono ai giovani di prendere le distanze dalle loro famiglie, evitando quindi di sentire altre campane. Infine, critica quei «medici fuorviati» che, al primo accenno di una tendenza sessuale non corretta, somministrano droghe per ritardare la pubertà, per rendere i successivi interventi di cambio di sesso meno onerosi, esponendo i ragazzi a ogni sorta di pericoli, sia fisici sia psicologici. Tale atteggiamento, secondo McHugh, è al limite dell'abuso di minorenni.

McHugh ritiene un suo preciso dovere come medico e come psichiatra, avvertire il pubblico che l'ideologia gender costituisce un pericolo per

SENZA DI ME NON POTRETE FAR NULLA

La prima direi che si possa grossolanamente riassumere così: il centro dell'annuncio che Cristo è venuto a portare all'uomo, prima ancora della sua risurrezione con il corpo, è la vita che lui può dare a noi, in Lui. Una vita ontologicamente diversa da quella solo umana, una venuta, quella di Cristo in noi, che ci garantisce della nostra doppiezza, incostanza, fragilità. Cristo è il medico che cura un uomo che sostanzialmente non è capace di bene da solo. Io sono la vita, voi i tralci. Senza di me non potete far nulla. E quindi ogni uomo si trova di fronte alla scelta, se aderire o meno alla vita, se stare attaccato come un tralcio a un Bene assoluto e oggettivo. Secondo questa visione del mondo chi decide di recidere ciò che lo tieneva attaccato - come chi vive stabilmente e programmaticamente in modo contrario ai comandamenti - semplicemente è staccato. Non in modo contrario ai comandamenti - semplicemente è staccato. Non constatazione di un dato di fatto. E se uno decide programmaticamente di rimanere staccato da Cristo, non ieri, che per le cose passate si può chiedere perdono, ma anche oggi e domani e prossimamente (come è per esempio di un divorziato risposato) non ha senso cercare a tenere rotta intima col corpo di Cristo che si è rotta e si vuol continuare a tenere rotta. Questo non c'entra niente con un giudizio sul valore della persona, ma è una constatazione della sua scelta. Sappiamo che umanamente l'amore può finire, certo, e se finisce non significa che siamo cattivi. Si può incontrare una donna perfetta, un uomo migliore. E non vuol dire che io si è cercato, né che si è traditi e cattivi. Quello che sappiamo, e che abbiamo bisogno di sentirci annunciare dalla Chiesa è che il matrimonio cristiano è un'altra cosa, è un'altra qualità di amore, è una roba diversa.

Adesso, passato qualche giorno, penso che davvero, anche se la dottrina non è cambiata, nel testo ci sia la possibilità di vedere non chiaro qualche punto, per chi voglia trovare un'ambiguità nel testo. E' stato un lavoro di sintesi di posizioni lontanissime tra loro, e credo che fosse inevitabile. D'altra parte non è un testo normativo, né dottrinale; è un consulto, in alcuni passaggi chiarissimo, come sull'omosessualità (eppure alcuni, singolarmente, avevano anche espresso posizioni contrarie al catechismo), un consulto di pastori che hanno detto la loro al Papa, adesso si tratta di vedere cosa deciderà lui. Credo che le gerarchie si stiano chiedendo come dialogare con un mondo che, soprattutto sui temi della sessualità e dell'affettività non potrebbe essere più lontano dagli insegnamenti della Chiesa. Il Papa ha scelto la sua parola d'ordine, misericordia. Niente novità nella dottrina, hanno risposto i padri sinodali, ma un maggiore comprensione per i divorziati risposati, da valutare caso per caso. E nel modo in cui interpretare quel "da valutare", mi sembra, possono dispiacervi le due visioni della fede di cui accennavo all'inizio.

LA VACCINAZIONE CRIMINALIZZATA

La vacca invece è sempre più criminalizzata dal punto di vista ambientalista, perché le si attribuiscono un enorme uso di acqua, la distruzione di biodiversità e un significativo contributo alle emissioni di metano, uno dei principali gas serra. Pensate che che già anni fa negli Stati Uniti i movimenti ecologisti volevano imporre alle fattorie la legislazione che prevede un agrivento di tasse alle industrie che producono, e quindi delle vacche si discute da anni e già approvata, vedi Austria e Nuova Zelanda. Ma anche nel Parlamento europeo se ne sta discutendo, tanto che ha fatto notizia nei giorni scorsi l'intervento in aula di un eurodeputato francese che ha invitato a evitare il ridicolo pensando di «vietare alle vacche di ruttare e scorreggiare» (letterale).

E comunque una tassa "ecologica" sulla carne torna spesso in discussione, spinta anche dai movimenti ecologisti. I quali non sono stati certo sorpresi dall'allarme lanciato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: negli Stati Uniti immediatamente è stata lanciata una petizione da parte di una sedicente Commissione sanitaria per la Medicina responsabile con la richiesta al governo di promuovere l'oggetti di ristoro "cancer-free" (libere dal cancro) cominciando ad eliminare la carne da tutte le mense scolastiche. Vegetariani per legge, insomma, ignorando che la stessa Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2010 aveva pubblicato i risultati di uno studio condotto per circa 9 anni su un campione di 30 mila persone, secondo cui non è vero che una assunzione giornaliera abbondante di frutta e verdura diminuisca i rischi di tumore. E uno studio del 2014 dell'Università di Graz (Austria) afferma invece che è la dieta vegetariana a provocare maggiori allergie e un 50% in

Colletti - che «gli allarmi veri e presunti a tavola sono costati al Made in Italy quasi 12 miliardi di euro in 15 anni».

Ma oltre alle questioni economiche - non possiamo essere così ingenui da ignorare che anche intorno al cibo si combattono delle guerre commerciali - dobbiamo porre attenzione al fattore ideologico, che sta diventando sempre più importante per quel che riguarda l'alimentazione. In particolare, l'ossessione che si è creata intorno ai cambiamenti climatici sta spingendo a legislazioni e atteggiamenti che penalizzano l'uso delle carni, bovine in particolare. E in questo quadro si comprende anche la promozione di stili di vita come quello vegetariano, che anche nel nostro paese incontra un favore crescente al punto che una ricerca Eurispes del 2014 calcolava che i vegetariani in Italia fossero il 7,1% della popolazione (4,3 milioni di persone).

la salute mentale della società: “Dobbiamo puntare il dito e dire che il re è nudo!”

“Il cambio di sesso è biologicamente impossibile - conclude McHugh - le persone che si sottopongono a un tale intervento non si trasformano da uomo a donna, o viceversa. Piuttosto, diventano uomini effeminati e donne mascolinizzate. Affermare che tale intervento è un ‘diritto’ equivale a promuovere, a livello sociale, un grave disturbo mentale”.

Nota di BastaBugie: per approfondire la problematica dei transessuali, cifre alla mano, si può leggere il seguente articolo CAMBIARE SESSO RENDE FELICI? UNA PURA ILLUSIONE Un'indagine su 7.000 transessuali rileva che il tasso di suicidi è al 41% (popolazione normale: 1%) <http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=3495> Fonte: Tradizione Famiglia Proprietà, ottobre 2015 (n.66)

## 6 - PROFANAZIONE DI NOTRE-DAME, LE FEMEN VENGONO DI NUOVO ASSOLTE... E SARANNO PURE RISARCITE!

Oltre alla profanazione e agli atti osceni, le sex-stremiste hanno anche danneggiato una campana, ma per i giudici i cattivi sono i custodi della cattedrale che le hanno accompagnate all'uscita di Leone Grotti

Le Femen che nel 2013 hanno profanato la cattedrale parigina di Notre-Dame, danneggiando una famosa campana ricoperta d'oro, non solo sono state assolte ma verranno pure risarcite. La Corte d'appello di Parigi conferma così la somma ingiustizia già sancita in primo grado a settembre dell'anno scorso.

Ricordiamo i fatti: per festeggiare la rinuncia di Benedetto XVI al soglio papale, otto Femen il 12 febbraio 2013 hanno fatto irruzione nella cattedrale, si sono spogliate a seno nudo, hanno urlato slogan come «Non vogliamo più il Papa!» e hanno rovinato la preziosa campana “Marcel” esposta in occasione degli 850 anni di Notre-Dame colpendola ripetutamente con dei bastoni. La polizia ha trovato poi scalfiture di oltre un centimetro sulla campana che, ricordiamolo, è ricoperta d'oro. Ci sono decine di video, girati dalle stesse Femen, che dimostrano i crimini commessi: profanazione e atti osceni da una parte e danni materiali dall'altra. Il primo crimine non è neanche stato preso in considerazione e in primo grado, le “sex-stremiste” sono state assolte pure per il secondo: il giudice ha addirittura ordinato che venissero risarcite con 1.500 euro a testa. Perché? Perché i sorveglianti della cattedrale hanno fatto il loro lavoro, accompagnandole fuori, ma con

vede il bene ma fa il male come dice san Paolo? Non ci sarebbe negato l'annuncio che può salvarci, la vera buona notizia?

Nota di BastaBugie: interessanti le puntualizzazioni di Tommaso Scandroglio nell'articolo dal titolo “Sinodo: errori e pericolose ambiguità della relatio finalis” pubblicato su Corrispondenza Romana il 28 ottobre 2015.

Ecco l'articolo completo:

Vogliamo porre sotto la lente di ingrandimento alcuni paragrafi del documento finale, puramente consultivo e non deliberativo, del Sinodo sulla famiglia. Nel n. 63 della Relatio si legge: «Conformemente al carattere personale e umanamente completo dell'amore coniugale, la giusta strada per la pianificazione familiare è quella di un dialogo consensuale tra gli sposi, del rispetto dei tempi e della considerazione della dignità del partner».

Vi sono alcune note stonate in questo periodo. Innanzitutto «pianificazione familiare» è espressione semmai cara al Fondo delle Nazioni unite per la Popolazione, non certo al Magistero. È questione prima di senso che linguistica. «Pianificazione familiare» è formula coniata da alcuni organismi internazionali per sdoganare contraccezione e aborto ed assume il principio che siano i coniugi i signori della vita (e della morte) dei propri figli. Figli che vengono visti come merce di cui programmare il marketing strategico. La regolazione della natalità rimanda invece alle regole fisiologiche che governano il ciclo della donna, quindi al rispetto delle leggi di natura.

Resta poi stupore l'uso del termine «partner» a posto di “coniuge”. Il primo è confacente ai conviventi non sposati, ma i rapporti sessuali a cui implicitamente fa cenno il n. 63 della Relatio sono leciti solo all'interno del matrimonio. Quindi non partner, bensì coniuge era il lemma corretto da usare. Ma lo snodo concettuale che è più problematico in questo numero della Relatio è quello che fa riferimento ai criteri da seguire per realizzare una «pianificazione familiare» lecita sul piano morale. Questi sono rappresentati dal «dialogo consensuale tra gli sposi», dal «rispetto dei tempi» e dalla «considerazione della dignità del partner».

L'impostazione è assai equivoca se non errata. Per il Magistero la questione della regolazione delle nascite si inserisce nella considerazione che il matrimonio deve essere sempre aperto alla vita.

Solo per seri motivi si possono distanziare le nascite, tramite il rispetto dei periodi infecundi (HV, n. 16 e Familiaris consortio n. 32), questo nel rispetto del principio di ordine morale che predica di non compiere mai il male, ma che legittima l'astensione a volte da un bene per un bene maggiore. Quindi erra chi dice: «Tocca ai coniugi scegliere quanti figli avere». Corretto invece dire: «Bisogna essere sempre aperti alla vita,

Ma oltre alla questione scientifica c'è molto di più, perché questo sulla carne lavorata e rossa è soltanto l'ultimo degli allarmi - non sarebbe meglio definirli allarmi - sugli alimenti. Certo, una parte rilevante della gioca il sensazionalismo irresponsabile che domina nelle redazioni di giornali e tv. Tanto è vero che è stato stimato che nei giorni scorsi c'è stato un calo di circa il 20% nell'acquisto delle carni. Si tratta di una

## ALLARMI IRRAZIONALI

Si è molto parlato in questi giorni dell'allarme lanciato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità riguardo alle carni lavorate e alla carne rossa: cancerogene, nello stesso gruppo di pericolosità dell'amianto, tanto per dire. Sulla reale consistenza della minaccia - prima che qualche mangiatore di carni sia tentato di chiedere risarcimenti e pensione di invalidità come giustamente chiedono le vittime dell'amianto - è sufficiente leggere quanto scrive su queste colonne il professor Bertoni, che da tutti i ragguagli dal punto di vista scientifico e del buon senso.

7 - ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA' ED EUROPA CONSIGLIANO DI NON MANGIARE CARNE, MA INSETTI Il Parlamento europeo ha appena approvato l'introduzione degli insetti e delle carni sintetiche, mentre negli Usa è partita una sottoscrizione per togliere le carni dalle mense scolastiche di Riccardo Casoli

Fonte: Tempi, 29/10/2015

<http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=3430> offeso il cristianesimo (VIDEO: Femen a Notre-Dame)

Hanno danneggiato una campana antica, urlato slogan contro il Papa, CATTEDRALE

CUSTODI CHE LE HANNO ACCOMPAGNATE FUORI DALLA LE FEMEN PROFANANO A SENO NUDO NOTRE-DAME A PARIGI, MA IL GIUDICE LE ASSOLVE E CONDANNA I

Nota di BastaBugie: ecco il precedente articolo che avevamo pubblicato e il video con la profanazione nella cattedrale di Parigi

La procura di Parigi era incorsa in appello avverso la sentenza scandalosa, chiedendo un'ammenda di mille euro per ciascuna delle femministe. Ma stantinnata la Corte d'appello ha confermato la sentenza: femena assolve, mentre due dei sorveglianti dovranno pagare un'ammenda tra i 300 e i mille euro, anche se potranno godere della condizionale.

Non so dire quale delle due visioni abbia prevalso, non credo lo si conduca, ma sempre accogliere le persone. Non si direbbe che i casi vengono valutati uno per uno, il fatto che sia stata sottolineata questa possibilità mi fa propendere per l'idea che la seconda linea almeno su certi temi caldi sia prevalsa. Io personalmente mi permetto di chiudere solo con una domanda: se la linea che dovesse prevalere fosse quella di accompagnare sempre tutti nell'errore, con la buonissima intenzione di farci sentire amati, non ci sarebbe precluso un altro livello di vita, una vita in Cristo? Non sarebbe come dire a un bambino: no, questo non lo puoi fare, fai un gioco più semplice, un puzzle con monete o pezzi, un videogioco di livello più elementare? Non ci sarebbe tolta una bellezza più alta un'apperceenza più totale, una vita diversa che non è più quella dell'uomo vecchio, che

L'ALTRA VISIONE DI RAHNER L'altra visione che fronteggiava questa è quella che in modo molto approssimativo possiamo dire ispirata alla teologia di Rahner, secondo cui la Rivelazione non regala all'uomo un punto di vista assoluto e trascendente fuori delle situazioni in cui vive. La Rivelazione di Dio avviene sempre tramite la nostra esistenza storica, e l'uomo si avvicina a Dio sperimentandola nella sua esistenza: Dio si vede solo nel prossimo, e i dogmi della fede cattolica sono storici, non verità eterne da contemplare. Quindi la fede è un camminare in ricerca, e al fine di questa ricerca il dialogo diventa sostanza, mentre i contenuti dottrinali diventano accidenti (di questa illuminante spiegazione sono debitrici al libro edito dalla Bussola Quotidiana: Matrimonio e famiglia, Chiesa al divo, di Stefano Fontana). Si capisce quindi che il giudizio sulle vicende esistenziali diventa molto più sfumato, e si può introdurre un criterio di gradualità del bene, come mi è parso di leggere nel paragrafo sulle convenienze prematrimoniali. Diventa necessario non giudicare più le

se stesso. volte chi rimane in un matrimonio lo fa perché sceglie Cristo prima di matrimonio difficile o sbagliato, un tradimento...), mentre al contrario a criteri umani, e spesso ne è più che legittimato dalle vicende umane (un fatica, a una sofferenza, a un dolore sceglie di vivere la sua vita secondo e pienezza di giustizia. La verità è che chi divortia, di fronte a una di infantile ripicca, ma semplicemente prendere atto della verità, che della moglie. Negare la comunione non è una forma di punizione o Cristo, perché lui per gli sposi sia non coniuge, ha il viso del marito, rimane attaccata al proprio matrimonio nonostante tutto, per amore di la vita del batteismo. E la vita in Cristo, ed è per questo che della gente È un salto ontologico. Non è essere migliori, è vivere di un'altra vita,